**ALL. A**

**DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Telefono fisso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_mobile \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**DICHIARA**

di presentare la propria candidatura per la nomina a:

**REVISORE UNICO DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE PESCA ABRUZZO SCARL**

A tal fine,

**VISTI**

* il Decreto legislativo n. 165/2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”;
* il Decreto legislativo n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;
* la Legge n. 55/1990 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale” e successive modifiche ed integrazioni;

**CONSAPEVOLE**

delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false ai sensi del DPR n. 445/2000;

### DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA’

* di essere in possesso del seguente titolo di studio \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

conseguito il\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_presso\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

* di essere iscritto nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), al n. \_\_\_\_\_\_\_\_

*(barrare il caso che ricorre)*

🗆 di non essere dipendente di alcuna Pubblica Amministrazione;

ovvero

🗆 di essere dipendente della seguente Pubblica Amministrazione: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_[[1]](#footnote-1);

* di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248, comma 5 del D.LGS. n. 267/2000 e s.m.i. [[2]](#footnote-2);
* di non trovarsi nelle condizioni di incandidabilità, anche con riferimento a quanto previsto dall’articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni;

*(barrare il caso che ricorre)*

🗆 di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall’articolo 8, commi 1 e 4, della l.r. 34/1996 e successive modificazioni;

ovvero

🗆 di ricoprire alla data odierna il seguente incarico e di impegnarsi a rimuovere la relativa causa di incompatibilità entro la nomina:

*(barrare il caso che ricorre)*

🗆 Parlamentare;

🗆 Consigliere regionale;

🗆 Presidente della Provincia di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

🗆 Assessore della Provincia di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

🗆 Presidente della Comunità montana\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

🗆 Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_con popolazione superiore a 10.000 abitanti;

🗆 Assessore del Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_con popolazione superiore a 10.000 abitanti;

🗆 Funzionario statale o regionale preposto o assegnato ad uffici cui compete la vigilanza sugli enti o istituti interessati;

🗆 Segretario, Coordinatore o Presidente nazionale, regionale o provinciale di partiti ed organizzazioni sindacali;

🗆 Magistrato ordinario, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali, della Corte dei conti e di ogni altra giurisdizione speciale;

🗆 Avvocato o Procuratore presso l'Avvocatura dello Stato;

🗆 appartenente alle forze armate in servizio permanente effettivo;

🗆 a seguito di nomina/designazione regionale, amministratore del seguente ente pubblico/privato o di società a partecipazione regionale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_[[3]](#footnote-3);

🗆 a seguito di nomina/designazione regionale, revisore dei conti del seguente ente pubblico/privato o di società a partecipazione regionale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

*(barrare il caso che ricorre)*

🗆 di non ricoprire attualmente alcun incarico;

ovvero

🗆 di ricoprire i seguenti ulteriori incarichi non ancora scaduti:

carica \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ organo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

ente/associazione/fondazione/istituto/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

conferito da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con atto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

scadenza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

carica \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ organo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

ente/associazione/fondazione/istituto/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

conferito da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con atto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

scadenza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

- di non trovarsi in ulteriori condizioni di incandidabilità, ineleggibilità o inconferibilità stabilite dalla vigente normativa in materia;

### SI IMPEGNA

in caso di nomina o designazione, a comunicare tempestivamente all’organo regionale che ha proceduto alla nomina o designazione, le eventuali cause di inconferibilità o incompatibilità che siano sopravvenute successivamente alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione di accettazione della candidatura o nel corso del mandato in caso di eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

*Trattamento dati personali:*

*Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento (UE) 27aprile 2016 n. 2016/679/UE, si precisa che il trattamento dei dati personali raccolti sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza e che i medesimi dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento di affidamento oggetto del presente invito.*

*Titolare del Trattamento è il GAL Pesca Abruzzo scarl – Via Conte di Ruvo, 2 – 65127 Pescara – Codice Fiscale, P.IVA e n. R.I. 02394210682 – Email: galpescaabruzzo@gmail.com – PEC: galpescaabruzzo@pec.it*

*Con la sottoscrizione della presente dichiarazione il/la sottoscritto/a autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto in materia dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..*

Luogo e data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ **FIRMA\*** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\* L’autenticità della sottoscrizione del candidato è garantita da:

- sottoscrizione con firma digitale

- sottoscrizione con firma olografa prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

1. Il candidato, pubblico dipendente, ha l’onere di produrre, prima della nomina, l’autorizzazione all’eventuale conferimento dell’incarico da parte della Amministrazione di appartenenza, prevista dall’articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”, pena la nullità dell’atto di nomina. [↑](#footnote-ref-1)
2. Articolo 248 D.Lgs. 267/2000 **-** Conseguenze della dichiarazione di dissesto

   1. A seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'art. 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio.

   2. Dalla data della dichiarazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'art. 256 non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione. Le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto, nelle quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'ente, o la stessa benché proposta è stata rigettata, sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice con inserimento nella massa passiva dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese.

   3. I pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto non vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge.

   4. Dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'art. 256 i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria. Uguale disciplina si applica ai crediti nei confronti dell'ente che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione a decorrere dal momento della loro liquidità ed esigibilità.

   **5.** Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 della L. n. 20/1994, gli amministratori che la Corte dei Conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di 10 anni, incarichi di Assessore, di Revisore dei Conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati. I Sindaci e i Presidenti di Provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di 10 anni, alle cariche di Sindaco, di Presidente di Provincia, di Presidente di Giunta Regionale, nonché di membro dei Consigli Comunali, dei Consigli Provinciali, delle Assemblee e dei Consigli Regionali, del Parlamento e del Parlamento Europeo. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di 10 anni la carica di Assessore Comunale, Provinciale o Regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da Enti Pubblici. Ai medesimi soggetti, ove riconosciuti responsabili, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti irrogano una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.

   5-bis. Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 della L. n. 20/1994, qualora, a seguito della dichiarazione di dissesto, la Corte dei Conti accerti gravi responsabilità nello svolgimento dell'attività del Collegio dei Revisori, o ritardata o mancata comunicazione, secondo le normative vigenti, delle informazioni, i componenti del Collegio riconosciuti responsabili in sede di giudizio della predetta Corte non possono essere nominati nel Collegio dei Revisori degli Enti Locali e degli enti ed organismi agli stessi riconducibili fino a 10 anni, in funzione della gravità accertata. La Corte dei Conti trasmette l'esito dell'accertamento anche all'ordine professionale di appartenenza dei Revisori per valutazioni inerenti all'eventuale avvio di procedimenti disciplinari, nonché al Ministero dell'Interno per la conseguente sospensione dall'elenco di cui all'art. 16, comma 25, del D.L. n. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 148/2011. Ai medesimi soggetti, ove ritenuti responsabili, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti irrogano una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione. [↑](#footnote-ref-2)
3. Ai sensi dell’art. 8, comma 5, della l.r. 34/1996 “Le cariche di amministratore e di revisore dei conti in enti pubblici, privati e di società a partecipazione regionale non sono cumulabili”. [↑](#footnote-ref-3)